



PREMIO BIENNALE DI ARCHITETTURA FEDERICO MAGGIA 2022

Vince il Premio promosso da Fondazione Sella con gli Ordini degli Architetti e Ingegneri di Biella, un popup bar che in maniera informale e inaspettata propone la valorizzazione dell'archivio Federico Maggia all'interno dell'ex Lanificio Maurizio Sella

Biella 16 giugno 2022

"Caffè Maggia. Ipotesi per un archivio aperto" realizzato da **PRACTICE+** con **Giacomo Pavanello** si aggiudica l'ottava edizione, la quarta nazionale, del **Premio Federico Maggia 2022. "Imparare dal territorio. Giovani progettisti fabbricano spazi di conoscenza"**. Caffè Maggia propone un'inconsueta narrazione del **fondo archivistico di Federico Maggia** conservato presso la **Fondazione Sella** nell'ex **Lanificio Maurizio Sella**. I locali della caldaia Cornovaglia, dell'ex Lanificio sono abitati da un nuovo elemento catalizzatore e si trasformano in un popup bar. Il suo contenuto, centinaia di lattine personalizzate con il materiale dell'archivio, diventano testimonianza della consistenza dell'archivio e occasione di conoscenza. Rifuggendo il racconto didascalico dei documenti che compongono l'archivio, l'apprendimento avviene così in maniera informale e inaspettata. *"Partendo dalla consapevolezza che la sperimentazione diretta facilita la comprensione e la trasmissione delle conoscenze, la nostra riflessione si è soffermata sugli spazi e le modalità dell'apprendimento. Lo scambio di conoscenza avviene anche sulle soglie e concepire gli spazi di conoscenza come luoghi di incontro e di dialogo - che acquisiscono senso se vissuti attivamente - restituisce all'educazione la sua dimensione spontanea e informale, ma universale."*, racconta il capogruppo **Erasmus Bitetti** in gruppo con Clara Faccio, Federico Giorgio e Francesco Baggio e Giacomo Pavanello.

Il progetto vincitore rappresenta nella sua essenza quello che è il lavoro dell'architetto, trasformare una richiesta in un oggetto concreto, funzionante e utile, che però porta dentro di sé una novità e una interpretazione inaspettata, che spiazza", aggiunge **Federico Tranfa** curatore del Premio Federico Maggia 2022.

Una menzione speciale è stata poi attribuita al gruppo **HPO** (Riccardo Simioni e Oreste Montinaro) con **Giacomo Attrotto** e **Plamcreative Studio** (Arianna Montinaro) per il progetto **"Rain Circus"**, un sistema per l'approvvigionamento idrico degli orti didattici della **scuola primaria di Cossila**, frazione di Biella sulla strada per il santuario di Oropa, che ha avviato un percorso



sperimentale di didattica all'aperto. Dopo aver organizzato un workshop di progettazione in presenza dei maestri e dei bambini, i giovani architetti hanno scelto di realizzare un serbatoio idrico flessibile, a impronta circolare. La sua capacità di rendere evidente attraverso il gonfiarsi e lo sgonfiarsi, l'ingresso e l'uscita dell'acqua, facilita la comprensione dei ritmi meteorologici e carica di significato il consumo della risorsa idrica. Il progetto è un'architettura pneumatica che si presta anche a un utilizzo ludico, in quanto la resistenza e l'elasticità del materiale permettono ai bambini di utilizzarlo come gioco.

Infine, **"Innesti. Il Teatro Nel Teatro"** di **Edoardo Biondetti, Margherita Lurani e Edoardo Pozzato** si è aggiudicato la menzione. L'intervento, presso il **Santuario di San Giovanni d'Andorno**, è un nuovo spazio scenico per la Bu`rsch in Festival, viaggio artistico alla scoperta dei caratteristici borghi della Valle Cervo. L'intervento, realizzato con legno di recupero montato a secco, che può quindi essere smontato e restituito per rientrare nel ciclo produttivo e blocchi di Sienite derivanti dalla frana che nel 2020 ha investito il santuario, racconta il territorio dell'Alta Valle del Cervo mettendo in luce i due materiali che ne costituiscono il paesaggio e la storia: la pietra e il bosco.

I premi sono stati attribuiti dalla **giuria**, presieduta dall'architetto **Luciano Pia**, e composta da **Sandy Attia** (fresca vincitrice con MoDus Architects del Premio Italiano di Architettura), **Michel Carlana**, progettista della pluripremiata scuola di musica di Bressanone, **Tullia Iori**, professore a Roma Tor Vergata, **Flavio Mangione** del CNAPPC, l'architetto svizzero **Martino Pedrozzi** e **Mariano Zanon** (Architetto Italiano dell'anno 2020).

"Abbiamo voluto premiare la qualità del progetto dal punto di vista della relazione tra ambiente e committenza, tra pensiero e realizzazione e infine abbiamo valorizzato quei progetti che hanno saputo integrare architettura, ingegneria e innovazione", racconta **Luciano Pia** a margine della cerimonia di Premiazione tenutasi al Lanificio Maurizio Sella e moderata dal giornalista **Mario Calabresi**.

Il Premio Federico Maggia 2022

Il **Premio Federico Maggia 2022** è stato bandito da **Fondazione Sella** con gli **Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Biella**, ed è dedicato alla memoria dell'ingegnere architetto biellese Federico Maggia. Il Premio è sostenuto da **Fondazione CRT e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**. Le aziende che hanno creduto nell'idea di migliorare la fruizione del territorio e che sostengono il Premio in questa edizione sono **Banca Patrimoni Sella & C., Gibus** (Padova), **Sinergo** (Venezia), **Proklima House** (Vercelli) e **Rotary Club Biella**. Diversi gli sponsor tecnici, **Gruppo Sella**,



Biella Legno, Big Mat Mondin Imo & Figli, Aldebaran Illuminazione creativa, Birra Menabrea e Tenute Sella.

I **dieci gruppi finalisti**, giovani architetti e ingegneri under 30, hanno progettato piccole architetture sparse nel territorio biellese per rispondere al **tema** di questa edizione, **formazione diffusa e apprendimento dal territorio**, tramite il **coinvolgimento** della popolazione attraverso **workshop** e campagne di **crowdfunding** durante tutto il mese di maggio. L'edizione 2022 del Premio ha promosso il confronto tra giovani progettisti non solo stimolando nuove visioni sugli spazi industriali biellesi, come era avvenuto nelle edizioni passate, ma **lasciando in eredità al territorio manufatti costruiti**, utili e utilizzabili che favoriscano **relazioni inedite, azioni condivise e strategie immersive di appropriazione territoriale**. Ai finalisti è stata messa a disposizione, da **Banca Patrimoni Sella & C.**, una piattaforma di **crowdfunding** civico per coprire i costi di realizzazione dei manufatti. La loro costruzione ha seguito i principi ispiratori del premio e ha avuto come presupposto un costo ragionevole e prestazioni adeguate e sostenibili. Questo minimo comune denominatore ha reso possibile la realizzazione di architetture riconoscibili e coerenti con la manifestazione: un complesso di interventi puntuali collegati in rete disseminati sul territorio.

Le 10 opere finaliste, un viaggio alla scoperta del territorio biellese

Biella e il suo territorio hanno infatti nutrito il Premio offrendo ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con una realtà complessa, resa emblematica dalla storica vocazione produttiva della città. I **10 gruppi finalisti** si sono cimentati nella costruzione di strutture utili, reversibili e di semplice manutenzione su **10 aree**, pubbliche e private, messe a disposizione da enti, istituzioni o aziende biellesi: dall'**Alta Valle Cervo a Cossila**, dal **Lanificio Maurizio Sella** sede di **Fondazione Sella** a **Cittadellarte - Fondazione Pistoletto** e infine a **Vigliano Biellese** nella splendida cornice dell'ottocentesca **villa Era**.

A **Villa Era a Vigliano Biellese** nell'area degli annessi agricoli, il gruppo 2 (**Antonino Caridi, Leonardo Dalla Rosa e Iacopo Predieri di Fluidiforme**) ha realizzato "**Flânerie**", uno spazio educativo che consente di riappropriarsi di un vuoto - quello degli Orti di Villa Era - attraverso un elemento emblematico dello spazio finito: il muro, riproposto nei suoi tratti metafisici. Sempre a **Villa Era** nell'area dell'**Anfiteatro delle Vigne** il gruppo 4 (**Monica Galeotti, Giovanni Garrisi e Marco Iembo del collettivo ctrl+S con Abanoub Roshdi Elyas**) ha realizzato "**Biblioteca esperienziale**", una serie di manufatti leggeri a servizio di attività all'aperto, un essiccatoio didattico, un tavolo per momenti conviviali e il



roseto esistente sono dei dispositivi emozionali, promotori dei saperi depositati all'interno della villa che, attraverso i cinque sensi, gli odori, i colori e le venature delle essenze lignee utilizzate concorrono a formare un'esperienza di tipo olistico.

Il gruppo 3 (**Giona Carlotto, Giacomo Premoli, Blendi Vishkurti e Edoardo Zamberlan**) che ha lavorato al **Lanificio Maurizio Sella nell'area giardino delle fabbriche**, ha invece realizzato, "**Landgate**" un padiglione che ha come obiettivo, quello di riattivare un luogo e di fungere da catalizzatore. I passanti, inevitabilmente incuriositi dalla nuova lanterna luminosa e dal suo riflesso nel paesaggio fluviale notturno, sono attratti verso un angolo di città normalmente buio, anonimo e sconosciuto.

Nella **Casa canonica**, chiesa Parrocchiale dei SS. Bernardo e Giuseppe, a **Campiglia Cervo**, il gruppo 6 (**Michele Marini, Marco Agosti, Simone Floris e Riccardo Masiero della piattaforma di ricerca /mò·le/**) ha realizzato il progetto "**Valit**" (abitante della Bu"rsch), installato nel cortile della canonica, agisce sia da dispositivo scenico che da catalizzatore per l'esplorazione del sito. L'installazione ha due lati distinti, uno convesso caratterizzato dalla struttura di legno, metallo e pietra e l'altro concavo, definito da un tendaggio continuo.

Alla **Scuola primaria di Cossila** nell'area aula all'aperto il gruppo 7 (**Rodolfo Morandi e Giacomo Schiavon dello studio AACM**) ha progettato "**Fuori Classe**", delle sedute modulari coperte, che una volta collegate in cerchio, formano un'aula non gerarchica.

Infine a **Cittadellarte Fondazione Pistoletto** nel **giardino** che affaccia sull'area di ingresso, il gruppo 8 (**Giuseppe Pappadà, Linda Verzeletti di archetipo con Gino Orlando**) ha realizzato "**Manifesto**", un podio grezzo archetipo come territorio metafisico la cui resistenza al tempo è incarnata dall'uso della pietra, uno spazio, modellato come luogo di conoscenza mentre nell'area in **affaccio al torrente Cervo** il gruppo 10 (**Lorenzo Vicari, Kornel Tomasz Lewicki e Roberta Gambardella**) ha costruito "**Stanza**", un podio che si apre solo sul fiume formato da tre moduli uguali, al centro l'ingresso, a sinistra e destra due camere dotate di un'apertura orizzontale verso il fiume e di uno specchio che riflette l'acqua e il paesaggio al di là del muro, a richiamare un ciclo di opere di Michelangelo Pistoletto, quello dei quadri specchianti.

Le opere sono tutte visitabili secondo gli orari e le indicazioni scaricabili [qui](#). Gli elaborati di progetto sono invece esposti in una **mostra** allestita all'interno del **Lanificio Maurizio Sella** in Via Corradino Sella 10 a Biella (lunedì-venerdì 9-18, sabato 9-15) **al 30**



luglio e pubblicati in un catalogo.

Inquadra il QR code o clicca sull'immagine e scarica la cartella stampa





Crediti

COMITATO DEI PROMOTORI

Angelica Sella (presidente Fondazione Sella)
Vittorio Porta presidente Ordine degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Biella
Anna Porro (presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Biella)

COMITATO DI GESTIONE

Francesca Chiorino (presidente)
Marco Francescon
Alessandra Pivato
Alberto Pomaro
Andrea Rolando

A CURA DI

Federico Tranfa

COMITATO DI SELEZIONE

Mercedes Daguerre (presidente)
presidente
Fabrizio Astrua
Sarah Becchio
Alberto D'Elia
Stefano D'Elia
Davide Tommaso Ferrando
Manuel Fernando Ramello

GIURIA

Luciano Pia
presidente
Sandy Attia
Michel Carlana
Tullia Iori
Flavio Mangione
Martino Pedrozzi
Mariano Zanon

PROGETTO ESPOSIZIONE

comitato di gestione Premio Federico Maggia 2022 (lay out Federica
Fiorina)

WORKSHOP CROWDFUNDING

Claudio Calveri

**SEGRETERIA**

Chiara Meneghello
Camilla Daniele

IDENTITÀ VISIVA

Tassinari/Vetta

PROMOSSO DA

Fondazione Sella
Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e conservatori
della Provincia di Biella
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Biella

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione Agnelli
Casabellaformazione

CON IL SOSTEGNO DI

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

CON IL CONTRIBUTO DI

Banca Patrimoni Sella & C.
Gibus
Sinergo
Proklima
Rotary Club Biella

SPONSOR TECNICI

Gruppo Sella
Biella Legno
Big Mat Mondin Imo & Figli
Aldebaran Illuminazione creativa
Birra Menabrea
Tenute Sella

CON LA PARTECIPAZIONE DI

Biella Cresce
Cittadellarte Fondazione Pistoletto
Enersel
Fondazione Opera Pia Laicale
Santuario di San Giovanni d'Andorno
Fondazione Sella, archivio Federico Maggia
Istituto comprensivo San Francesco d'Assisi
La Bu`rsch in Festival
Parrocchia di Campiglia Cervo
Villa Era



CON IL PATROCINIO DI

Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale
Associazione Nazionale Costruttori Edili Biella
Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte
Città di Biella
Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Federazione Architetti Piemonte e Valle d'Aosta
Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta
Fondazione Biellezza
Fondazione Inarcassa
Inarcassa
Ministero della Cultura
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Provincia di Biella
Rotary Club Biella
Unione Industriale Biellese

INFO

www.premiofedericomaggia.it

UFFICIO STAMPA

Comunicarch | Comunicare l'architettura
Via Aosta 8 - 10152 Torino
Cristiana Chiorino
+39-3483169465
press@comunicarch.it